

Parrocchia S. Giovanni Crisostomo - Giuliano

Foglio di collegamento – settembre 2014

Carissimi parrocchiani giulianesi,

si conclude, in questo mese, il mio mandato di Amministratore Parrocchiale. Son trascorsi per me e per l'intera Comunità, 13 mesi di Grazia, di crescita, di gioie e fatiche. Ciò che conta alla fine di tutto questo è solo e soltanto "l'amore di Dio che non passa mai"!

Colgo l'occasione della **festa patronale di S. Giovanni** per far "parlare" Lui in questo mio ultimo foglio di collegamento, su quello che è il fondamento di una Comunità Parrocchiale. Lui, con la sua "bocca d'oro", ci doni un fascio luminoso per poter essere lungimiranti e capaci di entrare profondamente su ciò che Gesù ci ha donato nel sacerdozio, nell'Eucarestia, nella Confessione e nella preghiera.

Sul sacerdozio e sull'Eucarestia.

"Non però che il sacerdozio si compie sulla terra, ma è nell'ordine delle cose celesti; e con ogni ragione; poiché non un uomo, non un angelo, non un arcangelo, né altra forza creata, ma lo stesso Paraclito ordinò quest'ufficio, ispirando quelli che tuttora stanno nella carne a ideare una funzione propria degli angeli; deve pertanto il sacerdote essere così puro, come se abitasse negli stessi cieli fra quelle Potenze. Poiché quando tu vedi il Signore sacrificato e giacente, e il vescovo preposto al sacrificio e pregante, e tutti imporporati di quel sangue augusto, credi tu d'essere ancor fra i mortali e di starti sopra la terra, o non piuttosto sei d'un tratto trasportato nei cieli, e sgombro lo spirito da ogni pensiero della carne, contempi con l'anima ignuda e con la mente pura le cose celestiali? o meraviglia! o filantropia di Dio: colui che siede in alto insieme col Padre, in quell'istante viene tenuto dalle mani di tutti, e dona se stesso a chi vuole abbracciarlo e stringerlo a sé, e tutti lo fanno allora con gli occhi della fede.

Or dunque ti paiono cose queste da poter essere disprezzate, o tali che uno possa esaltarsi al di sopra di esse? Vuoi ora scorgere da altra meraviglia la superiorità di questo sacrificio? Rappresentati innanzi agli occhi Elia, e intorno a lui la moltitudine immensa, e il sacrificio disposto sulle pietre, e tutti gli altri in gran quiete e silenzio profondo, e il profeta solo supplicante; indi d'un tratto la fiamma lanciata dai cieli sopra la vittima: è uno spettacolo meraviglioso che riempie di stupore. Rivolgiti or quindi a quello che adesso si compie e vedrai non solo cose meravigliose, ma tali da superare ogni meraviglia. Sta il sacerdote, per attirare giù non il fuoco, ma lo Spirito Santo; e a lungo si fa la supplica, non affinché una fiamma accesa dall'alto consumi le offerte, ma affinché la grazia discesa sopra il sacrificio, per mezzo di questo accenda le anime di tutti e le renda più fulgide che argento incandescente. Chi oserà nutrire sprezzo, se non sia al tutto pazzo o fuor di sé, di questa così tremenda azione? o non sai che l'anima umana non varrebbe a sopportare quel fuoco del sacrificio, e tutti d'un tratto ne sarebbero annientati, se non fosse grande il soccorso della grazia di Dio?"

Sulla Confessione.

"Se alcuno ben consideri che gran cosa è poter avvicinarsi a quella beata e intatta natura, pur essendo uomo e ancora plasmato di carne e sangue, vedrà allora bene di quanto onore la grazia dello Spirito abbia degnato i sacerdoti. Per loro mezzo infatti queste cose si compiono, ed altre ancora per nulla inferiori a queste, sia per dignità, sia in rapporto con la nostra salvezza; quelli che dimorano in terra e sono posti in questa condizione, vengono ordinati ad amministrare le cose celesti e hanno ricevuto una potestà che Dio non ha conferito né agli angeli né agli arcangeli; poiché non fu detto a questi: "Ogni cosa che legherete sulla terra sarà legata anche nel cielo; e ogni cosa che scioglierete, sarà sciolta" (Mt. 18,18). Anche i dominatori sulla terra hanno il potere di legare, ma soltanto i corpi; invece questo legame si applica all'anima stessa e trascende i cieli; onde, checché i sacerdoti compiano quaggiù, questo conferma Dio in alto, e la deliberazione dei servi viene sancita dal padrone. E che vuol dire ciò, se non che ha loro conferito ogni potestà celeste? Dice infatti: "I peccati di coloro ai quali li rimetterete, saranno rimessi; quelli di coloro a cui li riterrete, saranno ritenuti" (Gv. 2,23). Qual potere maggiore di questo? Il Padre ha dato al Figlio ogni giudizio; or io vedo che essi ne furono fatti dal Figlio pienamente depositari. Come se già fossero assunti nei cieli, trascesa l'umana natura e sciolti dalle nostre miserie, così furono elevati a questa dignità."

Sulla preghiera.

"La preghiera, o dialogo con Dio, è un bene sommo. È, infatti, una comunione intima con Dio. Come gli occhi del corpo vedendo la luce ne sono rischiarati, così anche l'anima che è tesa verso Dio viene illuminata dalla luce ineffabile della preghiera. Deve essere, però, una preghiera non fatta per abitudine, ma che proceda dal cuore. Non deve essere circoscritta a determinati tempi od ore, ma fiorire continuamente, notte e giorno.

Non bisogna infatti innalzare il nostro animo a Dio solamente quando attendiamo con tutto lo spirito alla preghiera. Occorre che, anche quando siamo occupati in altre faccende, sia nella cura verso i poveri, sia nelle altre attività, impreziosite magari dalla generosità verso il prossimo, abbiamo il desiderio e il ricordo di Dio, perché, insaporito dall'amore divino, come da sale, tutto diventi cibo gustosissimo al Signore dell'universo. Possiamo godere continuamente di questo vantaggio, anzi per tutta la vita, se a questo tipo di preghiera dedichiamo il più possibile del nostro tempo.

La preghiera è luce dell'anima, vera conoscenza di Dio, mediatrice tra Dio e l'uomo. L'anima, elevata per mezzo suo in alto fino al cielo, abbraccia il Signore con amplessi ineffabili. Come il bambino, che piangendo grida alla madre, l'anima cerca ardentemente il latte divino, brama che i propri desideri vengano esauditi e riceve doni superiori ad ogni essere visibile. La preghiera funge da augusta messaggera dinanzi a Dio, e nel medesimo tempo rende felice l'anima perché appaga le sue aspirazioni. Parlo, però, della preghiera autentica e non delle sole parole. Essa è un desiderare Dio, un amore ineffabile che non proviene dagli uomini, ma è prodotto dalla grazia divina. Di essa l'Apostolo dice: Non sappiamo pregare come si conviene, ma lo Spirito stesso intercede per noi con gemiti inesprimibili (cfr. *Rm 8, 26b*). Se il Signore dà a qualcuno tale modo di pregare, è una ricchezza da valorizzare, è un cibo celeste che sazia l'anima; chi l'ha gustato si accende di desiderio celeste per il Signore, come di un fuoco ardentissimo che infiamma la sua anima.

Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà mediante la pratica della preghiera. Rendi splendida la tua abitazione con la luce della giustizia; orna le sue pareti con le opere buone come di una patina di oro puro e al posto dei muri e delle pietre preziose colloca la fede e la soprannaturale magnanimità, ponendo sopra ogni cosa, in alto sul fastigio, la preghiera a decoro di tutto il complesso. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia. Egli ti concederà di trasformare la tua anima in tempio della sua presenza."

Sanctus Iohannes Crisostomus, ora pro nobis!

don Antonio Riva

Ann. re Parrocchiale

Settembre 2014

6 S	19,00	S. Messa e Ufficiatura Confraternita
7 D	19,00	S. Messa
8 L	19,00	S. Messa a S. Maria nella Natività di Maria SS. – ufficiatura Confraternita
10 Me	19,00	Inizia il Triduo in onore di S. Giovanni Crisostomo <i>S. Messa con catechesi presieduta dal novello sacerdote don Andrea Malagnino</i>
11 G	19,00	Triduo e <i>S. Messa con catechesi presieduta dal novello sacerdote don Biagio Errico</i>
12 V	19,00 20,00	Triduo e <i>S. Messa con catechesi presieduta da don Ippazio Nuccio</i> <i>Consacrazione al S. Cuore, al Preziosissimo Sangue e alla Confraternita.</i> Confessioni comunitarie in preparazione alla festa di S. Giovanni. Saranno presenti altri sacerdoti (il primo peccato mortale è aver saltato la S. Messa domenicale in questa feria estiva)
13 S	08,00 09,00 18,30 20,30	Solennità di S. Giovanni Crisostomo – nostro Patrono S. Messa Visita di Gesù Eucarestia ad anziani ed ammalati Solenne Processione. Prima di partire con la processione, sul sagrato della Chiesa: <i>“Foto dei Giulianesi con S. Giovanni nell’Anno del Signore 2014”</i> . Al rientro S. Messa solenne . <i>Serata in Oratorio con: musica, giochi di squadra per tutti e grigliata.</i>
14 D	19,00	Festa dell’Esaltazione della S. Croce - S. Messa e benedizione degli <i>scolari</i>
15 L	19,00	S. Messa a S. Maria nella memoria della <i>Vergine Addolorata</i> – ufficiatura Confraternita
20 S	19,00	S. Messa e Ufficiatura Confraternita – in Diocesi inizia la Missione Giovani a cura dei Seminaristi del Seminario Regionale di Molfetta
21 D	19,00	S. Messa
23 Ma	08,00	S. Messa nella memoria di <i>S. Pio da Pietrelcina</i>
25 G	18,00	S. Messa al cimitero. Don Antonio ringrazia, benedice e affida il suo ministero alla preghiera dei suoi parrocchiani defunti.
26 V	18,00 20,00	S. Messa con tutti gli anziani ed ammalati nella memoria dei <i>SS. Medici Cosma e Damiano</i> . (bicentenario dell’erezione dell’altare dei <i>SS. Medici</i> nella chiesa madre) Amministrazione del Sacramento dell’Unzione degli Infermi . S. Messa delle Carte per tutte le Anime Sante del Purgatorio Adorazione Eucaristica Vocazionale con i seminaristi. (giovani, famiglie, operatori past.)
27 S	19,00	<i>S. Messa di saluto.</i> Don Antonio ringrazia, benedice e affida il suo ministero alla preghiera dell’intera Comunità di S. Giovanni Crisostomo in Giuliano!

Domenica 28 Settembre ore 10,00 ingresso del nuovo Parroco don Rocco Zocco

Orario delle Celebrazioni

Feriale e festivo: ore 19,00 in Chiesa madre

Sabato: ore 19,00 a S. Maria (Confraternita)

Confessioni: ogni Domenica dalle 18,00 alle 18,45. Al bisogno sempre.